26-GEN-2022 da pag. 19/ foglio 1/2

www.datastampa.it

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

GIORNO DELLA MEMORIA Due libri per non dimenticare. Il primo sui 1.300 ebrei che nel 1946 tentarono di raggiungere la terra promessa; il secondo sulla lotta armata

Dir. Resp.: Marco Travaglio

Dalla Brigata fino a Israele: in viaggio verso il "sogno"

Rosie Whitehouse

Ci racconta le vicende di alcuni personaggi straordinari

>> Gad Lerner

na memoria del passato deformata dalle nostre preoccupazioni odierne può giocare brutti scherzi. Glistorici fanno bene a ricordarcelo. Eppure il bisogno di recuperare insegnamenti dalle vicende toccate in sorte a chi ci ha preceduto resta (perfortuna!) forte e diffuso, alla faccia di chi ci vorrebbe tutti smemorati.

Un'esperienza istruttiva che vi propongo, a tal proposito, è incrociare la lettura di due libri "limitrofi" usciti in questi giorni. Il primo è di una ricercatrice inglese, Rosie Whitehouse, che a bordo della sua vecchia automobile ha girato mezza Europa dall'Ucraina alla Lituania, alla Polonia, per poi scendere in Germania e in Italia recuperando le storie dei 1300 sopravvissuti alla Shoah che una notte del giugno 1946 si radunarono sulla spiaggia di Vado Ligure e s'imbarcarono su una carretta del mare, la "Josiah Wedgwood" con cui forzarono il blocco navale operato dalla Marina britannica e approdarono infine a Haifa. Si intitola La spiaggia della speranza, lo pubblica Corbaccio, e come avrete capito si tratta di un racconto appassionante che, di scoperta in scoperta, porterà Whitehouse a chiudere il cerchio in Israele e negli Usa.

Leggendo, mi è venuto di

pensare: chissà quali orribili insinuazioni sul "traffico di esseri umani" e "da dove arrivano i soldi" e "chi si nasconde fra quei clandestini" pioverebbero addosso oggigiorno sui generosi organizzatori di quel soccorso ai profughi.

IL SECONDO libro, in uscita da Einaudi, è di Gianluca Fantoni, docente alla Nottingham Trent University, e si intitola Storia della Brigata ebraica. Ha a che fare anch'esso con il viaggio della nave Wedgwood, perchétra i suoi artefici vi furono degli ufficiali della Jewish Brigade che aveva soggiornato in Italia dal novembre 1944 al luglio 1945, partecipando ad alcuni combattimenti in Romagna ad aprile, negli ultimi giorni di guerra. Prima di venire sciolta nell'estate del 1946, la Brigata operò pure in Germania, sottoposta a sorveglianza speciale per limitare la tentazione di vendicarsi sui reduci delle SS che, comprensibilmente, quei militari ebrei non disdegnavano.

Alcuni ufficiali della Brigata, su incarico dei dirigenti sionisti, si erano fermati in Italia per svolgervi una missione segreta della massima importanza: organizzare l'immigrazione clandestina di circa settantamila profughi ebrei qui accampati, infran-

IN QUESTO CASO lo

gendoil blocco del-

Īa Royal Navy.

storico non si è limitato a fornire la ricostruzione degli avvenimenti, ma ha dovuto trattare anche la loro trasfigurazione mitica e le polemiche che tuttora ne scaturiscono. L'indubbia carica simbolica di quel nucleo di volontari ebrei sionisti provenienti dal non ancora nato Stato d'Israele (circa 4 mila, originari di 54 paesi) in tempi recenti è stata enfatizzata trasformandola in oggetto di contrapposizioni di piazza a ogni 25 aprile.

Il libro di Fantoni giunge provvidenziale a restituire le giuste proporzioni a quella vicenda. Senza nulla togliere all'eroismo dei combattenti della Brigata ebraica (i morti furono 54) e al significato di quelle bandiere con la stella di Davide nell'ambito del Quinto corpo d'armata alleato (di cui facevano parte indiani, canadesi, neozelandesi, irlandesi, polacchi e anche la Divisione Cremona del ricostituito regio esercito italiano), non fu certo quello l'apporto più rilevante dell'ebraismo né alla Resistenza partigiana, né più in generale al fronte militare antifascista.

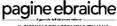
La ricerca di legittimazione trasferita dal conflitto arabo-israeliano alla vicenda italiana ha dato luogo alla forzatura di una esperienza suggestiva, ma temporalmente e numericamente circoscritta.

MEGLIO ALLORA immergerci al seguito di Rosie Whitehouse nell'incontro con i suoi straordinari personaggi impegnati nella missione Wedgwood: l'agente segreto Yehuda Arazi detto Alòn, la coraggiosa Ada Ascarelli Sereni, il giornalista americano I. F. Stone, il rabbino Abraham Klausner soprannominato "Mosè" dei sopravvissuti.

Ma anche, perché no, il







Diffusione 10/2021: 50.748 Lettori Ed. II 2021: 494.000 Quotidiano - Ed. nazionale

> vecchio pescatore ligure Domenico Farro che non ha mai

dimenticato l'imbarco not-

Da loro abbiamo tanto da

© RIPRODUZIONE RISERVATA

turno dei derelitti.

imparare.

Dir. Resp.: Marco Travaglio

26-GEN-2022 da pag. 19/ foglio 2 / 2

www.datastampa.it

LIBRO



» La spiaggia della speranza Rosie Whitehouse Pagine: 348 Prezzo: 20 € **Editore: Corbaccio**



LLIBRO

» Storia della Brigata ebraica Gianluca Fantoni Pagine: 240 Prezzo: 27 € **Editore: Einaudi**



Verso Cassino Soldati ebrei soccorrono bambini sotto le macerie FOTO ANSA